

LA CALAMITA DELL'ATTENZIONE

Il Tempo Speciale

con bambini e adolescenti nelle scuole e in altri contesti

A cura di Gianna Polacco Williams,

Simonetta M. G. Adamo

*Questo libro è dedicato a tutti i bambini e adolescenti che hanno bisogno di attenzione e comprensione e a tutti gli operatori che sono alla ricerca delle modalità per offrirglielo*

Mi fa piacere presentare questo testo, dedicato a quel particolare tipo di relazione terapeutica chiamato: Tempo Speciale.

*Speciale* è il *tempo* che l'operatore dedica al bambino che gli viene affidato e questo volume permetterà di entrare nel vivo di questa particolare metodologia, ma speciale è anche la natura dell'intervento stesso, che lo rende non solo utile, anzi in molte situazioni indispensabile.

La metodologia del tempo speciale, pur profondamente radicata nella teoria psicoanalitica, tuttavia non si sovrappone, né sconfinava nella psicoterapia psicoanalitica ben distinguendosi da questa dal modo in cui si fa uso del transfert. Piuttosto si pone come preziosa alternativa laddove l'accesso alla psicoterapia è impossibile, o perché non sono disponibili le risorse cliniche, o più spesso, perché i genitori dei bambini che ne hanno estremo bisogno, non sono pronti a riconoscere l'origine, o comunque la portata emozionale dei problemi dei figli. Occorrerebbe un lunghissimo, incerto lavoro con loro per accompagnarli ad incontrare e sopportare senza sentirsi schiacciati, annientati, la sofferenza loro e dei loro figli, ma i bambini gravemente problematici hanno bisogno di essere soccorsi al più presto.

È anche qui lo *speciale* dell'intervento, quello di essere realizzato nell'ambito delle situazioni ordinarie della vita del bambino, sia l'asilo nido, la scuola dell'infanzia, e oltre, luoghi che non sono connotati dalla patologia, ma che riguardano lo sviluppo normale del bambino. Quanto ai Servizi per famiglie, o Centri residenziali, che accolgono bambini e adolescenti provenienti da contesti multiproblematici, il Tempo Speciale si presta molto bene anche a contribuire alla funzione terapeutica che la struttura, nel suo insieme, svolge per i soggetti di cui si occupa.

Ho parlato del tempo speciale che è nel sottotitolo del libro, ma ora vorrei occuparmi del titolo: perché la *calamita dell'attenzione*?

Il libro si apre con il ricordo di Gianna Polacco, una delle curatrici del volume quando, in una sua supervisione con lei, Esther Bick, sì proprio la Esther Bick ideatrice dell'Infant Observation, le aveva offerto un'immagine, per descrivere l'effetto che *"l'attenzione del genitore, o del terapeuta ha sul bambino: è lo stesso effetto che ha una calamita sulla limatura di ferro. Raccoglie tutti gli aspetti della personalità del bambino, così come una calamita raggruppa tutti i frammenti della limatura"*.

E' un'immagine che descrive in modo molto efficace la forza attrattiva dell'attenzione e al tempo stesso la tenacia, la gradualità, la delicatezza che la minuzia e la dispersione dei frammenti da radunare richiede, questa stessa immagine si presta altrettanto bene a descrivere il lavoro preliminare che l'operatore è chiamato a fare per suscitare l'interesse prima e la collaborazione poi, dei colleghi e di altri professionisti in modo da evitare che il

TS venga percepito come un corpo estraneo e possa invece trovare terreno fertile al suo sviluppo.

La stessa messa a punto della metodologia e della tecnica presenta queste caratteristiche con quel suo farsi attraverso piccole preziose esperienze in situazioni diverse disseminate nel tempo, a partire dalle prime avvisaglie alla Tavistock fin dagli anni '70 sino agli ultimi sviluppi negli anni più recenti e nello spazio propagandosi da Londra ad altri paesi europei fino all'America Latina.

*Questo libro è dedicato a tutti i bambini e adolescenti che hanno bisogno di attenzione e comprensione e a tutti gli operatori che sono alla ricerca delle modalità per offrirglielo.*

Incerta se metterlo in testa o in calce